



Articolo del 20/08/2013 - Pagina n° 1

## Le feste d'estate

**D**ue serate da oltre 100mila euro scommessi sul campo, ippodromi pieni e soprattutto con quell'atmosfera di festa e di evento che dovrebbe caratterizzare gli avvenimenti ippici. Il Ferragosto del Città di Montecatini e il sabato del SuperFrustino di Cesena hanno mantenuto fino in fondo le promesse, con dati di gioco che hanno superato anche abbastanza chiaramente la soglia del 100 e di conseguenza presenze di pubblico stimabili in sei/settemila persone. Numeri importanti, numeri da ippica viva, quella che fuori dalle grandi città, nelle notti d'estate, almeno laddove vi è ancora una cultura dell'avvenimento e della "cura" per il pubblico, riesce ancora a catalizzare le attenzioni.

Esempi, indicazioni che forse non sono replicabili interamente negli ippodromi metropolitani, ma che continuano a dimostrare come sostanzialmente lo spettacolo delle corse dei cavalli abbia ancora un pubblico più che disposto ad assistervi. Ovviamente a determinate condizioni, quelle che Cesena e Montecatini, ognuno a suo modo, sono riusciti a creare. Condizioni che dovrebbero rappresentare delle linee guida un po' per tutti, ma che purtroppo troppo spesso sono state dimenticate o addirittura tralasciate.